

Come Ci Muoviamo?

...ma soprattutto Come Ci Vorremmo Muovere?

L'indagine di mobilità "Come Ci Muoviamo? ...ma soprattutto Come Ci Vorremmo Muovere?" fa parte dell'attività di ricerca del gruppo TRIS (Transport Research for Innovation and Sustainability) coordinato dalla Prof.ssa Cristina Pronello, del dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, un dipartimento di Inter-Ateneo tra Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

L'attività di ricerca ha ricevuto il supporto della Regione Piemonte, dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, dell'Assemblea di Bacino della Città Metropolitana, della Città di Torino e di diversi altri comuni dell'area metropolitana. Gli Enti Locali stanno promuovendo l'indagine presso i loro cittadini sia direttamente sia attraverso le associazioni di categoria. L'indagine è diffusa anche presso le università piemontesi: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale. ST sta diffondendo l'indagine attraverso il sito Muoversi In Piemonte e attraverso gli aggiornamenti sul traffico forniti dalle principali emittenti radiofoniche in Piemonte. Sono state coinvolte anche le aziende di trasporto pubblico che, attraverso i loro siti web e le pagine social o i contatti con i comitati pendolari, hanno promosso l'indagine verso i loro utenti. Infine sono state contattate le diverse testate giornalistiche per una più ampia diffusione presso la popolazione. Lo scopo è l'integrazione di tutti gli stakeholders per raggiungere il maggior numero di persone che si muovono in Piemonte.

L'obiettivo della ricerca è di conoscere più a fondo la mobilità per raggiungere obiettivi di lungo termine:

- proporre nuovi sistemi tariffari, più flessibili, per meglio soddisfare le esigenze degli utenti;
- migliorare l'integrazione modale, ottimizzando i servizi di trasporto attualmente offerti e le infrastrutture già in esercizio;
- progettare servizi più efficienti ed efficaci nelle aree a domanda debole, dove il trasporto pubblico tradizionale è poco efficace nel fornire ai residenti i servizi di mobilità di cui hanno bisogno.

Entrando maggiormente nel dettaglio, l'indagine prevede tre strumenti che lavorano in sinergia tra loro: a) il questionario (per gli aspetti quantitativi); b) i focus group (gruppi di discussione) per approfondire le diverse tematiche e comprendere i meccanismi cognitivi che portano alle scelte degli utenti; e c) un'applicazione per smartphone che consente di raccogliere i dati relativi agli spostamenti e agli utenti di condividere informazioni, come in un social network.

Politecnico of Torino

Dept. Regional and Urban Development

Il questionario è stato progettato sia sulla base di numerosi studi in letteratura e sull'esperienza maturata in contesti a livello nazionale ed internazionale; ad esempio l'indagine effettuata all'interno del progetto di ricerca europeo OPTICITIES in sei città (Torino, Madrid, Lione, Birmingham, Breslavia e Gothenburg).

Il questionario è articolato in tre sezioni. La prima sezione affronta il tema della mobilità quotidiana ("Come Ci Muoviamo? [...]"), ricostruendo il diario di viaggio del rispondente ed analizzando i motivi della scelta del mezzo di trasporto. La seconda sezione è dedicata a comprendere come l'utente vorrebbe i servizi di trasporto del futuro ("[...] Come Ci Vorremmo Muovere?"), valutando la reazione dell'utente a nuovi sistemi di tariffazione: ad esempio pacchetti di mobilità e credito trasporti. La terza sezione analizza le attitudini verso la mobilità e l'ambiente.

Al fondo del questionario, i rispondenti potranno fornire la loro adesione ai Focus Group e chiedere di essere informati dei risultati della ricerca.